

FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1161

Il Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori di Euler Hermes - Rappresentanza generale per l'Italia

Istituito in Italia



Via Raffaello Matarazzo, 19 – 00139 Roma



+39 335 1371425

fpensione@allianz-trade.com

fondopensione.eulerhermesitalia@pec.eulerhermes.it

https://www.allianz-trade.com/it_IT/chiamo/fondo-pensione-euler-hermes-italia.html

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 21.05.2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Il FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento'

Che cosa si investe

Il FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

Il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è a tuo carico. In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Il FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA ti offre una sola opzione di investimento di tipo assicurativo.

Fattori ambientali, climatici, sociali e di governo societario (ESG)

Il FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA investendo la totalità del patrimonio nella Gestione separata "Gesav" di Generali Italia S.p.A., condivide l'approccio ed i criteri di valutazione sui fattori ESG (*Environmental Social Governance*) da quest'ultima adottati.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset Allocation – Ripartizione di un patrimonio in differenti tipologie di asset class (azioni, obbligazioni, liquidità, immobili, etc.) e nei diversi mercati; è definita strategica (AAS) se predisposta in funzione di obiettivi di lungo periodo, tattica (AAT) quando mira ad obiettivi di più breve periodo. L'AAS rappresenta la definizione del profilo di investimento che il Fondo intende perseguire nel medio e lungo periodo, sulla base degli obiettivi da raggiungere. L'AAT indica l'attività attraverso la quale il gestore sfrutta i margini di flessibilità assegnati dal mandato alla luce dell'andamento delle variabili congiunturali di mercato.

Azione: titolo rappresentativo di quote di capitale della società, esso misura la partecipazione del socio nella società. Tutte le azioni hanno uguale valore nominale e, moltiplicando il valore nominale di ciascuna azione per il numero complessivo delle azioni in circolazione, si ottiene l'ammontare del capitale sociale; conseguentemente, ciascuna azione rappresenta una frazione del capitale sociale uguale a tutte le altre.

Banca Depositaria – Banca presso la quale sono custodite le risorse affidate in gestione finanziaria; deve, tra l'altro, eseguire le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Benchmark / rendimento obiettivo – Parametro oggettivo di riferimento utilizzato dal Fondo per verificare i risultati della gestione finanziaria; contestualmente esso indica anche, in modo sintetico, il profilo di rischio-rendimento di una gestione in quanto esplicita la struttura dell'asset allocation strategica adottata. È costituito da uno o più indici di mercato realizzati da autorevoli società indipendenti sulla base di metodologie standard. Il confronto con il benchmark, pertanto, oltre a fornire una prima semplice misura dell'andamento della gestione consente un'agevole verifica del potenziale livello di rischio-rendimento.

Classi di attività: tipologie di investimento (azioni, obbligazioni, liquidità ecc.) a cui corrispondono diversi livelli di rischio e rendimento. La diversificazione del portafoglio tra le diverse classi di attività (asset class) è il risultato del processo di asset allocation.

Commissione di gestione – Onere a carico del fondo finalizzato alla remunerazione del gestore finanziario.

Commissione di overperformance – Commissione corrisposta ai gestori finanziari esclusivamente in seguito al conseguimento, in certo periodo di tempo, di determinati traguardi di rendimento. La commissione di performance è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento ottenuto dal gestore ed il rendimento obiettivo assegnato dal Fondo.

Derivati – Il derivato è un contratto o un titolo il cui prezzo è basato sul valore di mercato di un altro strumento finanziario detto sottostante (es. azioni, indici finanziari, valute, tassi d'interesse, materie prime). Tra i derivati più comuni rientrano i futures, i warrant, gli swap e le opzioni. Il fondo pensione può operare in strumenti derivati nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Diversificazione: modalità di gestione finalizzata alla riduzione del rischio complessivo del portafoglio derivante dalla concentrazione degli investimenti in strumenti finanziari della stessa tipologia/settori industriale/emittente/area geografica ecc. La stessa può essere effettuata anche in via indiretta attraverso investimenti in quote/azioni di OICR.

Duration – Indica la durata finanziaria di un titolo obbligazionario ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo; è espressa in anni. La duration è una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: esprime la sensibilità del prezzo di un titolo alle variazioni dei tassi di interesse. La duration di un portafoglio si calcola componendo in modo ponderato la duration dei singoli titoli che lo compongono.

Investment Grade: espressione utilizzata da specifiche agenzie di valutazione (cd. "agenzie di rating", quali ad es. Moody's, Standard & Poor's, Fitch) del grado di solvibilità degli emittenti titoli obbligazionari, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto rating pari o superiori a BBB- o Baa3 o equivalenti

Obbligazione: titolo di credito rappresentativo di un prestito concesso da uno stato o da una società (in tal caso, si tratta di cd. "obbligazioni corporate"). Il portatore dell'obbligazione riveste la figura del creditore ed ha diritto, oltre al rimborso del capitale, a una remunerazione per il capitale investito che, a seconda del tipologia di obbligazione, può essere: a) a tasso fisso: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole fisse (es. BTP); b) a

tasso variabile: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole variabili, indicizzate a parametri (es. CCT); c) zero coupon: la remunerazione dell'investitore non è rappresentata dal pagamento delle cedole periodiche ma dalla differenza tra prezzo di sottoscrizione e prezzo di rimborso. (es. BOT, CTZ). Le obbligazioni possono essere o meno quotate sui mercati finanziari.

OICR - Organismo di investimento collettivo del risparmio. La denominazione identifica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile (Sicav).

Rating - Indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. Tra i più importanti rating ci sono quelli elaborati dalle Società statunitensi Moody's e Standard & Poor's, che esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore; i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, e così via. La scala di giudizio viene suddivisa in due gruppi: investment grade (insieme dei titoli emessi da Stato/società con elevata solvibilità) e speculative grade (titoli per i quali è maggiore il rischio emittente).

Turnover (di portafoglio) - Tasso di movimentazione del portafoglio. Esprime la quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme d'investimento. A titolo esemplificativo, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti ed un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. L'indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in strumenti derivati effettuata durante l'esercizio.

VaR (Value at Risk): è una misura statistica del rischio di mercato, cioè una misura che sintetizza il rischio attraverso una distribuzione di probabilità dei potenziali profitti e delle perdite. Questa misura è particolarmente utile per analizzare il rischio di portafoglio, in quanto tiene in considerazione la correlazione tra i diversi strumenti finanziari e la probabilità che si realizzino determinati scenari di rendimento. Il VaR è definito come la misura della massima perdita "potenziale" (cioè non certa) che un portafoglio può subire con una certa probabilità su un determinato orizzonte temporale.

Volatilità - Esprime una misura del movimento del prezzo di un titolo o del valore di un titolo; è una misura della rischiosità di un investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite. Essa permette di valutare quanto le performance di uno strumento finanziario possono essere divergenti dal normale andamento (medio).

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- Il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web www.allianz-trade.com/it_IT/chi-siamo/fondo-pensione-euler-hermes-italia.html

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

Comparto Garanzia

- **Categoria del comparto:** garantito. A decorrere dal 01/01/2022 il Fondo ha provveduto al rinnovo della convenzione con il Gestore Assicurativo Generali Italia S.p.A. Le nuove condizioni contrattuali prevedono l'unificazione della gestione relativa al contratto n. 94052 con quelle dei precedenti contratti n. 91465 e 91466, con il conseguente trasferimento nel nuovo contratto delle riserve di tutti i precedenti contratti di accumulo.

Le posizioni previdenziali di iscritti che presentano alla data del 1° gennaio 2022 (e successivamente ogni anno) un'età anagrafica superiore a 67 anni, o che abbiamo comunque cessato il rapporto di lavoro per quiescenza, sono state trasferite ad un contratto (n. 105469) parallelo a quello di accumulo "standard".

Finalità della gestione: L'obiettivo della gestione separata è la massimizzazione del rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

- **Garanzia:** La polizza in cui vengono investiti i contributi previdenziali non prevede un rendimento minimo garantito.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** Medio-Lungo (da 5 a 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Fattori ESG:** il comparto adotta una politica di investimento che promuove fattori ambientali, climatici, sociali (fattori ESG).
 - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito.
 - **Strumenti finanziari:** Le risorse della gestione separata GESAV sono investite prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (titoli obbligazionari e OICR armonizzati di tipo obbligazionario) anche fino al 100% del patrimonio della gestione stessa. L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria (titoli azionari e OICR armonizzati di tipo azionario) è residuale, fino ad un massimo del 35% del patrimonio della gestione separata. L'investimento nel comparto immobiliare (tra cui azioni e quote di società immobiliari) non sarà superiore al 40% del patrimonio della gestione separata. Gli investimenti in altri strumenti finanziari non saranno complessivamente superiori al 10% del patrimonio della gestione separata.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** i titoli obbligazionari sono selezionati prevalentemente tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante nel c.d. "investment grade" (al momento dell'acquisto), secondo le scale di valutazione attribuite da primarie agenzie di rating.
 - **Aree geografiche di investimento:** l'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Area Euro.
- **Benchmark:** non esiste benchmark. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore di riferimento, la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

I comparti. Andamento passato

Comparto Garanzia

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30 aprile 1990
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	€ 16.072.791,52
Soggetto gestore:	Generali Italia S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione risponde ad una logica di avversione al rischio e di conservazione del capitale conferito, con l'obiettivo di massimizzare i rendimenti nel lungo periodo.

La gestione delle risorse è effettuata mediante l'investimento in uno strumento assicurativo di capitalizzazione (Ramo V) che producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione, con garanzia di pagamento alla scadenza della convenzione assicurativa, di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati, fatta eccezione per gli "over 67" per i quali tale garanzia opera solo in caso di decesso.

Le risorse della gestione sono principalmente investite in titoli obbligazionari di media/lunga durata di emittenti governativi e societari di elevato merito creditizio.

Nel corso dell'anno di gestione l'attività di investimento netto è stata prevalentemente rivolta ai titoli obbligazionari societari mentre l'esposizione ai titoli di stato è stata ridotta.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Gestione separata GESAV

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		81,49%	
di cui OICR	13,52%	di cui Titoli Stato	44,25%
		di cui emittenti GOV	42,58%
		di cui Sovranazionali	0,57%
		di cui Corporate	42,23%

Azionario	18,51%
di cui OICR	73,92%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	81,49%
Italia	32,15%
Stati Uniti	5,24%
Altri Paesi area Euro	35,72%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,15%
Altri Paesi Unione Europea	2,39%
Giappone	0,43%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,41%
Titoli di capitale	18,51%
Italia	8,58%
Stati Uniti	0,05%
Giappone	0,00%
Altri Paesi Unione Europea	0,11%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,12%
Altri Paesi area Euro	9,65%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,12%
Duration media	6,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,58%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,15093

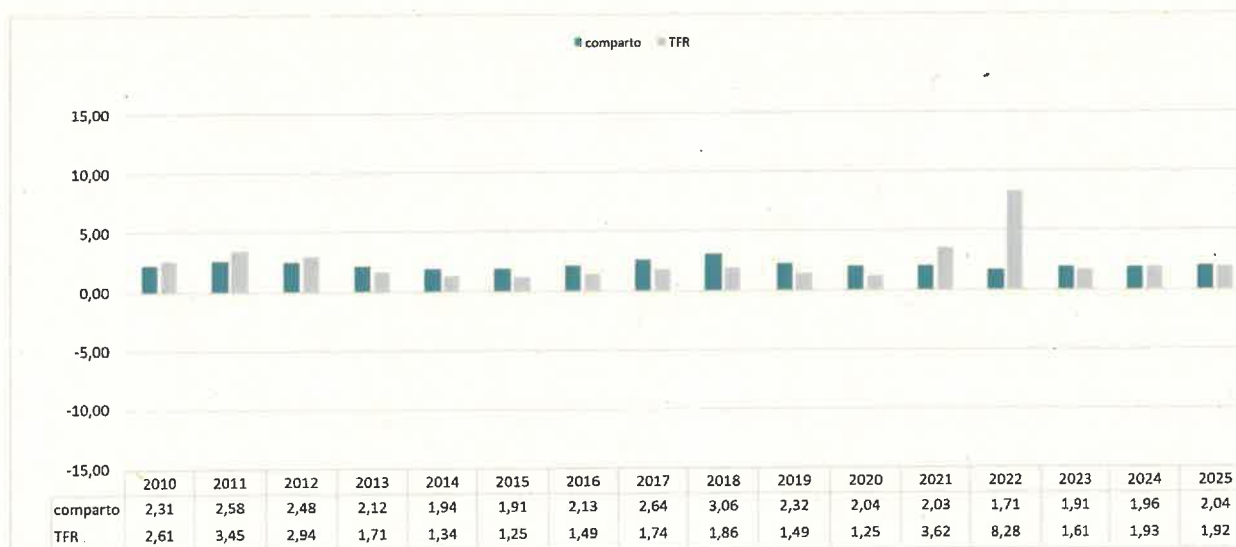
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti annui (valori percentuali)



Benchmark: n.d.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 7 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,85%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,85%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi depositario	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,85%	0,85%	0,85%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.